

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### I PRESENTAZIONE

Acquedotto Pugliese opera nel settore dei servizi idrici ed è il secondo operatore italiano (per abitanti serviti), con un bacino di utenza di oltre 4 milioni di abitanti residenti, pari a circa il 7 % dell'intero mercato nazionale. L'Acquedotto Pugliese S.p.A. nasce dalla trasformazione dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese in S.p.A. in base a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 141/99.

Acquedotto Pugliese attualmente gestisce il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, il più grande ATO italiano in termini di estensione, e il servizio idrico in alcuni comuni della Campania (appartenenti all'ATO Calore-Irpino). Acquedotto Pugliese fornisce, altresì, risorsa idrica in subdistribuzione ad Acquedotto Lucano ed ha gestito, sino al 31 marzo 2010, due impianti di potabilizzazione a servizio dell'ATO Basilicata.

La gestione del S.II. dell'ATO Puglia è regolata dalla Convenzione stipulata il 30 settembre 2002 tra la società ed il Commissario Delegato per l'Emergenza-socio-economico-ambientale in Puglia.

Linea guida della gestione è un efficiente utilizzo della risorsa idrica considerata come "bene comune".

### II LE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2009

#### *II.1 Piano industriale 2007-2010: risultati raggiunti in linea con ambiziosi obiettivi prefissati*

Nel 2007, è stato redatto il primo Piano Industriale strutturato di AQP. Il Piano 2007-2010 prevede una serie di obiettivi molto sfidanti e si articola su quattro direttrici strategiche: la valorizzazione del personale, la realizzazione degli investimenti, il miglioramento del servizio e l'efficientamento della gestione.

Per quanto riguarda la valorizzazione della forza lavoro, AQP ha provveduto a potenziare l'attività di formazione con l'erogazione di oltre 250.000 ore di formazione (70.000 ore solo nel 2009) e la creazione di percorsi formativi ad personam.

L'obiettivo primario e innovativo è stato quello di lavorare sullo sviluppo continuo ed omogeneo delle "famiglie professionali AQP", con relativo accrescimento della competenza del singolo dipendente (un mese di formazione equivalente per ogni addetto).

Specifici progetti sono stati dedicati alla formazione manageriale, finalizzati in particolare allo sviluppo delle competenze gestionali dei capi intermedi; ulteriori attività di formazione sono state svolte per lo sviluppo professionale dei nuovi assunti, per la formazione specialistica di supporto al cambiamento tecnologico aziendale.

E' stato, inoltre, introdotto uno strumento di valutazione annuale delle prestazioni del personale e sono stati resi trasparenti i percorsi di carriera.

Sotto l'aspetto organizzativo, la struttura è stata notevolmente semplificata, riducendo il numero dei dirigenti e delle unità organizzative di primo livello, e sono state assegnate deleghe operative molto accentuate al fine di velocizzare il processo decisionale.

La realizzazione degli investimenti ha avuto come obiettivo quello di incrementare la disponibilità idrica e garantire la continuità, di ridurre le perdite fisiche ed amministrative e di adeguare gli impianti alle nuove normative.

In particolare, al fine di ridurre le perdite, sono state eseguite attività di ricerca e riparazione perdite su 143 Comuni e sono stati sostituiti nel triennio circa 300.000 contatori.

Si sono raggiunti, inoltre, gli obiettivi di estendere la copertura del servizio di fognatura e depurazione nonché l'obiettivo di adeguare il processo di numerosi impianti di depurazione affinché sia possibile il rispetto di più stringenti limiti ambientali.

Circa la realizzazione dei Grandi Interventi è stato messo in esercizio nei primi mesi del 2010 il primo stralcio dell'adduttore del Locone mentre sono in fase di ultimazione il raddoppio del serbatoio di Marzagaglia, il potenziamento del ramo adriatico del sifone leccese ed ammodernata la condotta Andria-Bari.

Inoltre sono in ultimazione gli adeguamenti dei potabilizzatori del Pertusillo e del Fortore.

Relativamente alle Manutenzioni straordinarie sulle opere gestite, sono stati realizzati nel triennio migliaia di interventi per circa 185 milioni di Euro.

Numerosi sono stati inoltre gli interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (realizzato un parco fotovoltaico, tre microgeneratori eolici e quattro centraline idroelettriche, con altre otto in fase di realizzazione).

E' stato raggiunto anche l'obiettivo di migliorare il servizio reso all'utente. A riprova di ciò vi sono gli esiti della campagna di customer satisfaction in cui è emerso che il 91% dei clienti intervistati si è dichiarato soddisfatto del servizio reso da AQP, rispetto al 86% della precedente rilevazione, datata 2006. Tale risultato è stato ottenuto:

- efficientando il presidio del territorio, nonostante la chiusura di 52 uffici, grazie all'attivazione di postazioni telematiche AQP in ogni Comune richiedente;
- semplificando e velocizzando i processi di stipula dei contratti (sportello online, addebito diretto in fattura del contributo di allaccio, ecc.);
- creando corsie "dedicate" per tipologie di utenza quali, ad esempio, gli amministratori di condominio.

Sono stati potenziati i canali di contatto con l'utente (newsletter, servizio myaqpaggiorna, ecc.) ed ampliati i canali di pagamento (tabaccherie Sisal e Lottomatica).

Grazie alle predette attività, indirizzate al dialogo con i cittadini e con le associazioni di consumatori, e alle numerose iniziative dedicate alla tutela della risorsa idrica AQP ha ricevuto il prestigioso premio "Etica e impresa 2008".

L'efficientamento della gestione è consistito nel rendere più incisiva l'attività di recupero crediti, nel ridurre il costo del lavoro, nel ridurre i consumi di energia, anche sfruttando le energie rinnovabili, e nell'internalizzare le attività a valore. A tal proposito l'internalizzazione della gestione degli impianti depurativi ha permesso di riappropriarsi del core business, da sempre affidato ad imprese terze, e di conseguire delle economie di gestione, mentre l'internalizzazione dell'attività di compostaggio, ha consentito di allungare la filiera produttiva, ridurre i costi di gestione e mettere "in sicurezza il sistema" garantendo una maggiore indipendenza da un mercato altamente concentrato.

## *II.2 Gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO Puglia*

Dal 1° gennaio 2003 le attività di gestione dell'Acquedotto Pugliese in Puglia sono regolamentate dalla normativa nazionale e dalla Legge Regionale della Puglia 28/1999 e disciplinate dalla "Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale Puglia".

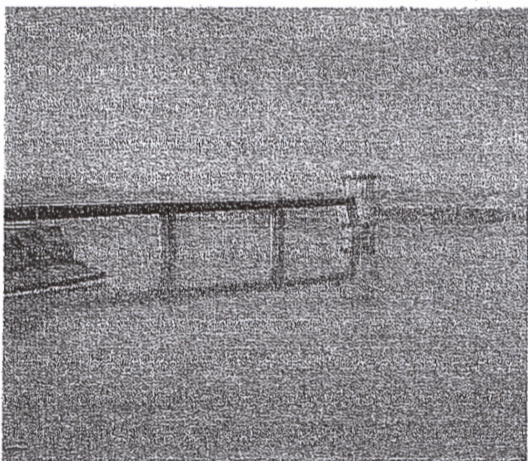
Con la sottoscrizione della Convenzione, AQP ha assunto una serie di obblighi nei confronti degli utenti e dell'Autorità d'Ambito, impegnandosi a conseguire i livelli minimi di servizio stabiliti nel Disciplinare Tecnico della Convenzione e nel Piano d'Ambito.

Nel 2009 AQP ha gestito il servizio di acquedotto in 239 comuni dell'ATO (su un totale di 258 comuni) ed i servizi di allontanamento e/o depurazione in 240 comuni. Nel corso dell'anno, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7 della succitata Convenzione, si è proceduto ad assumere la gestione per i servizi di fognatura e/o depurazione di 2 Comuni dell'ATO.

Inoltre, al di fuori della Regione Puglia, l'Acquedotto Pugliese gestisce il servizio idrico in 12 comuni della Regione Campania, il servizio di fornitura in subdistribuzione a favore di Acquedotto Lucano nonché il servizio di potabilizzazione per l'ATO Basilicata provvedendo alla gestione degli impianti di potabilizzazione del Camastra e degli Acquedotti Metapontini. Come in seguito commentato, il servizio di potabilizzazione a favore di Acquedotto Lucano si è concluso in data 31 marzo 2010.

### II.3 Disponibilità idrica

L'approvvigionamento delle risorse idriche per soddisfare il fabbisogno di oltre 4 milioni di abitanti serviti da AQP, viene effettuato attraverso l'approvvigionamento di risorsa da sorgenti, da falda profonda ed attraverso il prelievo di acqua superficiale raccolta, mediante dighe di sbarramento, in invasi artificiali. Tale prelievo, che rappresenta la principale forma di approvvigionamento idrico, richiede trattamenti di potabilizzazione prima di poter essere destinato al consumo umano.



Nel corso del 2009, grazie ad un andamento particolarmente favorevole delle precipitazioni, che hanno notevolmente incrementato l'apporto idrico dalle sorgenti del Sele-Calore (da 126,0 Mmc nel 2008 a 178,0 Mmc nel 2009), si è potuto ridurre l'utilizzo della falda (da 3600 l/sec nel 2008 a 3000 l/sec nel 2009) e contenere quello degli invasi maggiormente onerosi per i consumi energetici connessi alla potabilizzazione ed al trasporto, quali il Locone (da 46,0 Mmc nel 2008 a 28,1 Mmc nel 2009) ed il Sinni (da 121,0 Mmc nel 2008 a 114,4 Mmc nel 2009).

Una parte di risorsa immessa negli schemi idrici, dalla sorgente del Sele-Calore e dagli impianti di potabilizzazione del Pertusillo e del Sinni, viene erogata alla Basilicata in subdistribuzione (circa 19,8 Mmc nel 2009), a cui si sommano i volumi potabilizzati ad esclusivo utilizzo della Basilicata dagli impianti di potabilizzazione del Camastra e degli Acquedotti Metapontini (circa 15,0 Mmc nel 2009) per complessivi 34,8 milioni di metri cubi circa. La quota di risorsa erogata all'Irpinia in Campania (circa 9,9 Mmc nel 2009) deriva esclusivamente dalla sorgente del Sele-Calore.

### II.4 Ricavi SII, tariffe ed altri ricavi

#### II.4.1 Ricavi SII

Nel corso del 2009 il volume di acqua fatturato dalla società per il SII nelle regioni Puglia e Campania è stato di 250,6 milioni di metri cubi.

La tariffa ATO Puglia, con decorrenza 18 febbraio 2009 è stata variata, passando da 1,31 €/mc a €/mc 1,3690, con un incremento di circa il 4,27%; mentre la tariffa CIPE ha subito nel corso del

2009 una duplice variazione: con decorrenza 26 marzo è stata incrementata del 5%, con decorrenza 1° luglio è stata incrementata del 2,45%.

L'azione di Recupero Perdite Amministrative, divenuta sistematica nel corso degli anni, nel 2009 ha avuto caratteristiche di maggiore organicità con un significativo coinvolgimento delle Unità territoriali. Le azioni svolte hanno consentito di migliorare la qualità e quantità della rilevazione dei consumi di utenza, agendo essenzialmente sul principale tema di possibili perdite amministrative definite dall'IWA e cioè sull'accuratezza della misura e della relativa fatturazione.

L'azione di recupero perdite amministrative, parte da una analisi dettagliata dei consumi di utenza, individuando comportamenti anomali, situazioni non conformi agli standard di consumo, rilevazione e monitoraggio continuo delle anomalie di lettura. Il processo di analisi, consente di rilevare le situazioni dove si rende necessario un approfondimento ed una analisi di campo, che può portare alla verifica della anomalia ed alla sua risoluzione.

In particolare, il Recupero Perdite Amministrative è stato realizzato attraverso i seguenti principali filoni di attività:

1. sostituzione contatori
2. controllo dei consumi di utenza
3. monitoraggio Grandi utenze
4. controllo degli stabili chiusi e recupero letture.

#### *II.4.2 Altri ricavi e contributi*

Tra gli altri ricavi trovano allocazione il contributo per nuovi allacci idrici e fognari.

L'ammontare dei contributi per allacciamenti nel 2009 è pari ad Euro 26,4 milioni in linea con il 2008.

La voce comprende anche i ricavi per energia elettrica, rimborsi vari, competenze tecniche ed altri ricavi come commentato dettagliatamente in nota integrativa

#### *II.4.3 Tariffa*

Con l'approvazione del Piano d'Ambito (PdA) da parte dell'assemblea dell'AATO Puglia, in data 27 Ottobre 2009, sono state poste le basi per la chiusura del contenzioso tariffario che vedeva contrapposti AQP e l'Autorità d'Ambito. Infatti, nel PdA sono contenuti i principi guida che sono poi stati recepiti nella transazione sottoscritta nei primi mesi del 2010. In ottemperanza al principio del ciclo invertito, è stato previsto che AQP controbilanci i minori investimenti eseguiti negli anni precedenti attraverso la realizzazione di 37,8 milioni di euro di investimenti, in rate costanti di 4,7 milioni fino al 2017, senza che questi concorrano a determinare la tariffa.

#### *II.5 Costi della produzione*

Escludendo la voce ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti, i costi della produzione si sono ridotti rispetto al 2008 del 1,6 % pari ad euro 5,2 milioni. Tale riduzione è stata possibile grazie alla costante azione di efficientamento della gestione ed al maggior apporto delle sorgenti.

I costi di produzione sono esplicitati sia nel capitolo risultati economici e finanziari che nelle note di commento al conto economico.

## II.6 Energia elettrica

Il consumo totale di energia dell'anno 2009 si è decrementato rispetto all'anno precedente a seguito dell'abbondante dotazione idrica delle sorgenti del Sele-Calore, dovuta alle eccezionali precipitazioni del periodo invernale 2008-2009. Infatti, il processo dell'intero servizio idrico integrato che ne ha maggiormente beneficiato è stato quello della potabilizzazione, concentrato in particolare sugli impianti del Locone e del Camastra. Contemporaneamente, si è incrementato il numero degli impianti di allontanamento e depurazione presi in gestione e gli adeguamenti degli impianti esistenti hanno incrementato i consumi erodendo, in parte l'effetto benefico delle sorgenti. Si è, inoltre, intensificato il monitoraggio degli impianti maggiormente energivori al fine di individuare ogni possibile azione di efficientamento energetico e di ottimizzazione di gestione del servizio idrico integrato, anche attraverso l'avvio all'esercizio di due nuove centrali idroelettriche (Battaglia e Monte Carafa) e di un impianto fotovoltaico da 1 MW presso il sollevamento di Parco del Marchese, la cui energia sarà completamente auto consumata in loco.

## II.7 Chiusura contenzioso con Merrill Lynch e ristrutturazione amortising swap transaction

In data 22 maggio 2009 è stato sottoscritto un accordo transattivo tra Acquedotto Pugliese e le società del gruppo Merrill Lynch, Merrill Lynch International e Merrill Lynch Bank, che furono coinvolte nella sottoscrizione dei contratti derivati connessi al prestito obbligazionario sottoscritto nel giugno 2004.

L'accordo su menzionato prevede la rinuncia, da parte di AQP, alla causa pendente presso il Tribunale di Bari e la ristrutturazione del contratto derivato denominato amortising swap transaction. A seguito di tale ristrutturazione:

- il rischio della componente credito del *sinking fund* è stato ridotto al solo rischio di titoli emessi direttamente dalla Repubblica Italiana; conseguentemente tutte le precedentemente possibili *eligible securities* sono state sostituite da titoli di debito direttamente emessi dalla Repubblica Italiana;
- tutti i titoli attualmente presenti nel *sinking fund* sono stati sostituiti da titoli di debito direttamente emessi dalla Repubblica Italiana;
- i sopra descritti titoli di debito sono stati concessi in garanzia reale ad AQP al fine di escludere per la stessa qualsiasi rischio di credito legato alla controparte Merrill Lynch;
- AQP ha sostenuto soltanto in parte i costi della ristrutturazione e, comunque, in misura minore rispetto a quanto accantonato nel bilancio al 31 dicembre 2008.

## II.8 Investimenti

### II.8.1 Attuazione investimenti piano d'ambito: Interventi minuti

Nell'anno 2009 sono stati progettati ed avviati all'affidamento 1.089 nuovi interventi per un valore di quadro economico pari a circa 39 milioni di euro.

Nello stesso periodo sono stati portati a ultimazione con regolare esecuzione 1.144 interventi per un valore di quadro economico pari a circa 52,6 milioni di euro.

### II.8.2 Attuazione investimenti piano d'ambito: Grandi Interventi

Gli investimenti previsti nel Piano d'Ambito di competenza dell'Acquedotto Pugliese sono sostanzialmente riconducibili a quelli previsti nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) che ne individua i canali di finanziamento.

Tale strumento è stato nel tempo oggetto di rimodulazioni, disciplinate sostanzialmente con due Atti Integrativi (rispettivamente dell'ottobre 2006 e del novembre 2007).

Nell'ottobre del 2009, con la rimodulazione del Secondo Atto Integrativo, sono stati defianziati alcuni interventi e contestualmente inseriti nell'Accordo nuovi interventi individuati come prioritari e di prossima attuazione.

Le azioni poste in campo nel secondo semestre del 2009 hanno permesso di incrementare ulteriormente il numero di Grandi Interventi dell'APQ in corso di appalto ed ultimati.

### *II.8.3 Assunzioni in gestione ed adeguamento delle infrastrutture*

La Società ha aumentato progressivamente lo sforzo per l'assunzione in gestione dei depuratori (185 depuratori ad oggi gestiti), per l'adeguamento dei serbatoi (323 serbatoi totali in gestione). In particolare, le attività effettuate nel 2009 comprendono:

#### Depuratori

Assunzione in gestione di ulteriori n. 5 impianti depurativi precedentemente in carico alle rispettive Amministrazioni Comunali.

#### Serbatoi

Per n. 20 serbatoi sono stati effettuati lavori di adeguamento e manutenzione straordinaria.

## *II.9 Personale ed Organizzazione*

### *II.9.1 Personale e relazioni interne*

L'organico al 31 dicembre 2009 risulta composto da 1.551 unità (1.618 al 31 dicembre 2008) con 2 dipendenti in aspettativa così distribuite nelle qualifiche:

- 35 dirigenti;
- 64 quadri;
- 1.452 impiegati/operai.

### *II.9.2 Sicurezza sul Lavoro*

Per quanto concerne la sicurezza sui luoghi di lavoro e la salute dei lavoratori, nell'arco del 2009, il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) ha proceduto al completamento delle seguenti attività, già programmate su tutto il territorio servito:

- Integrazione del Documento di Valutazione dei rischi e degli allegati per rischi specifici, incluse le nuove ulteriori valutazioni richieste dalla normativa, allineando la documentazione a quanto disposto dal D. Lgs 81/08 e s.m.i.;
- Revisione di procedure interne per la sicurezza;
- Riunioni periodiche interne e di coordinamento per la sicurezza con soggetti esterni, ai sensi del D. Lgs. 81/08;
- Valutazione dell'esposizione al rumore;
- Valutazione dell'esposizione a vibrazioni;
- Valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici;
- Valutazione dell'esposizione a campi elettromagnetici;
- Consulenza specifica tecnica, procedurale e normativa, in materia di sicurezza negli appalti;
- Completamento ed integrazione delle forniture di Dispositivi di protezione individuale e Dispositivi di protezione collettiva al personale;

- Supporto tecnico specialistico per le attività di collaudo sui nuovi impianti assunti in gestione ed avviati all'esercizio;
- Tenuta dei rapporti con gli Organismi di Vigilanza e Controllo dello Stato;
- Attività di Medicina del Lavoro per sorveglianza sanitaria periodica al personale;
- Attività di consulenza sanitaria generale e Medico Legale;
- Attività di docenza nei corsi di formazione in materia di igiene e sicurezza sul lavoro;
- Attività di aggiornamento professionale per tutti gli addetti al SPP.

### II.9.3 Formazione

L'azione di formazione nel 2009 è proseguita come nello scorso esercizio, ponendosi come obiettivo fondamentale la valorizzazione del personale aziendale finalizzata alla "manutenzione" della professionalità del singolo dipendente attraverso attività di:

- Formazione Istituzionale - Sicurezza sul lavoro;
- Formazione Manageriale - Valutazione delle prestazioni;
- Formazione Tecnico-specialistica - S.I. SAP R/3 (ciclo passivo) e SAP IS-U (ciclo attivo).

Nelle linee generali le ore dedicate alla Formazione Professionale del personale aziendale nell'anno 2009 sono state n. 70.000 circa.

### II.10 Qualità e servizi all'utenza

Nel corso del 2009 Acquedotto Pugliese, nel proseguimento della propria politica per la qualità, ha attuato il miglioramento continuo di tutti i processi di gestione relativi al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, incluse le attività di progettazione e realizzazione delle infrastrutture, sulla base degli impegni assunti con la certificazione del Sistema Qualità aziendale secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008.

In linea con l'obiettivo di garantire un sempre crescente livello di prestazione dei servizi per i propri clienti, l'azienda ha effettuato le attività necessarie per la rilevazione del grado di soddisfazione dei propri clienti mediante interviste dirette a campioni significativi delle diverse tipologie di utenze. I buoni risultati di tale indagine rappresentano il riconoscimento del lavoro svolto per assicurare un elevato grado di qualità del servizio ma al tempo stesso anche uno stimolo per il miglioramento continuo dei processi aziendali.

Nel corso del 2009, inoltre, Acquedotto Pugliese ha avviato una serie di azioni, sia per gli impianti di depurazione che per gli impianti di potabilizzazione, volte all'introduzione di una "cultura" della manutenzione ordinaria programmata con l'obiettivo di mantenere in buono stato le opere e gli impianti gestiti ed aumentare l'efficienza complessiva del sistema.

Allo stesso tempo l'azienda ha portato a regime l'utilizzo del sistema di telecontrollo degli schemi idrici al fine di garantire un costante monitoraggio e controllo del flusso idrico nelle reti gestite.

I risultati fino ad oggi conseguiti sono congruenti con la politica aziendale perseguita per la Qualità, che è basata sui seguenti principi cardine:

- focalizzazione sul cliente e sul soddisfacimento dei suoi bisogni;
- validità delle tecniche e delle metodologie previste dalla norma;
- coinvolgimento di tutte le componenti aziendali;
- necessità di definire ed attuare processi uniformi per il territorio servito.

Nel corso del 2009, infine, l'azienda ha avviato una proficua collaborazione con la Scuola EMAS della Regione Puglia al fine di definire un Sistema di Gestione Ambientale per gli impianti di depurazione e potabilizzazione ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea EMAS III.

## *II.11 Relazioni esterne e rapporti istituzionali*

### *II.11.1 Immagine*

L'Acquedotto Pugliese ha creato per un esclusivo Relais Châteaux un marchio, Aquavita, con l'obiettivo di diffondere l'uso consapevole dell'acqua del rubinetto come comportamento ecologicamente sostenibile e salutare.

L'iniziativa prevede anche la distribuzione di un opuscolo divulgativo, ideato dall'Acquedotto Pugliese, sui luoghi celebri della Puglia, secondo un suggestivo percorso tematico sull'acqua, di grande interesse anche turistico.

L'Acquedotto Pugliese si è inoltre impegnato a sponsorizzare le due squadre calcistiche giovanili vincitrici della coppa disciplina della lega calcio dilettanti pugliese, fornendo loro le maglie con il logo "La Fontanina, acqua di casa tua" per promuovere un uso consapevole dell'acqua del rubinetto. I ragazzi delle Parabita e Orta Nova si sono impegnati a distribuire nel corso delle partite della stagione calcistica corrente, materiale divulgativo sull'acqua del rubinetto ed hanno partecipato attivamente ad una cerimonia pubblica che si è tenuta in una piazza centrale di Bari che ha visto protagonisti anche due noti campioni del Bari Calcio.

### *II.11.2 Cultura e patrimonio storico*

Nel 2009 Acquedotto Pugliese ha realizzato diverse iniziative con l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle attività inerenti il servizio idrico integrato e di favorire la partecipazione dei cittadini e delle istituzioni alla diffusione di una rinnovata cultura dell'acqua, intesa come bene essenziale ed insostituibile alla vita degli esseri umani, anche attraverso la sensibilizzazione al corretto uso della risorsa idrica ed alla lotta agli sprechi.



Acquedotto Pugliese ha reso disponibile al pubblico il palazzo di via Cognetti ed i siti maggiormente rappresentativi delle proprie attività, con il supporto di "visite guidate". L'attenzione è stata focalizzata, soprattutto, verso il mondo scolastico, al fine di favorire una conoscenza più approfondita ed estesa del patrimonio storico-culturale dell'Acquedotto Pugliese. In particolare, le visite guidate al palazzo di via Cognetti sono state divise in due momenti: il primo, dedicato alla visita del Palazzo; il secondo alla didattica, incentrata sui temi del ciclo dell'acqua, del corretto uso della risorsa idrica e delle attività dell'AQP.

L'Acquedotto Pugliese ha inoltre promosso un concorso, "Visioni d'Acqua" per video girati con il videofonino, riservato ai ragazzi delle scuole superiori per promuovere una rinnovata cultura dell'acqua, bene comune, anche attraverso l'utilizzo di strumenti espressivi di ultima generazione che maggiormente si avvicinano alle giovani generazioni.

## *II.12 Privacy*

In riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003, la Società ha attuato il censimento delle banche dati e dei trattamenti effettuati.

E' stata realizzata la valutazione dei rischi connessi a detti trattamenti e sono stati considerati quelli che potrebbero insistere sulle banche dati censite; oltre ciò è stata compiuta l'individuazione e l'adozione delle misure di sicurezza per quanto riguarda i trattamenti dei dati personali effettuati da AQP

Nel marzo del 2010 la Società ha provveduto a redigere ed approvare la decima revisione del Documento Programmatico sulla Sicurezza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 lettera g) del Codice Privacy, nel quale sono stati descritti in termini di finalità, responsabilità, modalità operative e misure di sicurezza adottate tutti i processi che comportano trattamento dei dati.

Tale documento è conforme al sistema di misure minime di sicurezza previste dal Disciplinare tecnico ed è stato approvato e sottoscritto dal Titolare del trattamento dei dati personali in AQP S.p.A., dal Responsabile aziendale dall'Amministratore di sistema e dal custode delle password designati.

Il Responsabile aziendale ha, a sua volta, individuato i trattamenti dei dati personali e sensibili effettuati nei distinti comparti aziendali e designato gli incaricati del trattamento fornendo loro opportune istruzioni comportamentali. A tal fine è stato anche redatto un Regolamento Aziendale in materia di privacy, che contiene le fondamentali istruzioni per l'utilizzo degli strumenti informatici e l'archiviazione dei cartacei aziendali.

### *II.13 Recupero crediti*

L'anno 2009 ha segnato l'avvio del sistema crediti su piattaforma SAP IS-U. L'implementazione del nuovo sistema ha permesso di integrare, pienamente, l'attività di recupero crediti all'interno del più ampio processo del ciclo attivo. In questo modo è stato possibile rendere continua ed automatizzata l'attività di recupero che in precedenza avveniva per campagne periodiche gestite extra sistema.

Inoltre, nell'ambito della razionalizzazione dell'intero processo, è stato assegnato alle Unità territoriali un ruolo di maggior rilievo che include la pianificazione delle sospensioni e la gestione post-sollecito di primo livello (front-office, concessione dilazione pagamento secondo standard pre definiti, revoche e riprogrammazioni della sospensione idrica). Di tale decentramento hanno beneficiato anche i clienti ai quali è stata così garantita maggiore capillarità sul territorio con conseguente maggiore celerità nelle risposte.

Nel corso del 2009 sono state attuate una serie di iniziative sui Grandi Clienti, con una particolare attenzione alle Pubbliche Amministrazioni. Queste azioni hanno come filo comune lo sviluppo di una relazione che permetta di conoscere l'esigenze dei clienti, trovare dei punti di mediazione al fine di migliorare il servizio agli utenti, ridurre le contestazioni e massimizzare l'incasso di quanto fatturato.

Inoltre, al fine di dare costante evidenza al cliente moroso dell'incremento degli oneri maturati a suo carico ed indurlo a modificare le proprie abitudini di pagamento, è stata data continuità, come negli esercizi passati, alla comunicazione delle fatture insolute nell'ambito della bolletta del Servizio Idrico Integrato, all'addebito delle spese di recupero crediti ed alla fatturazione del rateo degli interessi di mora maturati alla data.

### *II.14 Acquisti*

#### *II.14.1 Acquisti verdi*

In ottemperanza alla Legge Regionale n. 23 del 01/08/2006, riguardante le "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche", AQP ha redatto il proprio Piano d'Azione per gli Acquisti Verdi di durata triennale finalizzato a conseguire l'obiettivo di portare ad almeno il 30% la quota di acquisti ecologici sul totale delle proprie forniture.

Le principali azioni volte al rispetto del Piano d'Azione predisposto sono state:

- acquisto energia elettrica prodotta, in quota parte, da fonti rinnovabili;
- noleggio autovetture ed autoveicoli di servizio certificati EURO 4;

- noleggio apparecchiature informatiche certificate EnergyStar;
- acquisto apparecchiature elettriche ad alto rendimento;
- richiesta utilizzo di prodotti ecocompatibili per i servizi di pulizia.

#### *II.14.2 Acquisti on line*

A fine dicembre 2008 ha preso vita il Sistema di e-procurement di Acquedotto Pugliese S.p.A., sistema integrato per la Qualificazione dei fornitori e la gestione delle Gare.

Il Sistema di gestione delle gare messo on line è un sistema completo di e-procurement che consente di gestire telematicamente tutte le tipologie di gare d'appalto, nel rispetto della legislazione italiana e comunitaria, conseguendo rilevanti risparmi in termini economici e di tempo.

Il Sistema gestisce ben 114 categorie merceologiche, di cui 38 di servizi, 55 di materiali e 21 di lavori. Nel corso del 2009 si sono iscritte all'Albo Fornitori oltre 600 imprese.

Nel mese di giugno 2009 hanno avuto inizio le prime procedure di gara gestite con modalità telematica. Da tale data fino al 31.12.2009 sono state bandite sul sistema telematico n. 95 gare, per un totale a base di gara pari a Euro 63 milioni.

### **III RICERCA E SVILUPPO**

Nel corso del 2009 AQP non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

### **IV RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI**

#### *IV.1 Risultati economici*

Il bilancio al 31 dicembre 2009 presenta un utile netto di circa Euro 10,3 milioni, dopo aver scontato ammortamenti ed accantonamenti per complessivi Euro 57,7 milioni ed imposte per Euro 9,7 milioni.

Il valore della produzione presenta un incremento di circa Euro 17,2 milioni rispetto a quello del 2008 dovuto essenzialmente ai seguenti fattori:

- incremento dei ricavi per vendita di beni e servizi per Euro 17,6 milioni collegato essenzialmente all'incremento del fatturato del SII dovuto principalmente all'incremento tariffario ed al recupero delle perdite amministrative;
- decremento dei proventi ordinari diversi per Euro 1,2 milioni derivante principalmente dalla transazione sottoscritta con AL che ha comportato una diminuzione del fatturato di subdistribuzione largamente compensato dall'impatto positivo connesso alla rinuncia di AL ad alcuni debiti che AQP vantava nei suoi confronti e dalla definizione dei rapporti futuri.

I costi diretti e gli oneri diversi di gestione si sono decrementati di circa Euro 5,8 milioni connessi alle seguenti principali variazioni:

- minori costi di energia per Euro 7,7 milioni imputabili sia ad un "effetto volume", sia ad un "effetto prezzo";
- maggiori costi di approvvigionamento della risorsa idrica per Euro 2,9 milioni collegati all'aumento del costo degli oneri per acqua grezza;
- maggiori costi di depurazione, espurgo e manutenzione imputabili sia alla necessità di ricorrere ad altre e più onerose forme di smaltimento fanghi, a causa di alcuni provvedimenti

giudiziari ed amministrativi, sia all'assunzione in gestione di nuovi depuratori per Euro 4 milioni ;

- maggiori costi per manutenzione reti e grandi vettori per Euro 0,9 milioni;
- maggiori costi per godimento di beni di terzi per circa Euro 0,5 milioni collegati all'attivazione e messa a norma di nuovi pozzi.

Il costo del lavoro è sostanzialmente in linea con il 2008. In termini percentuali si evidenzia che l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione è pari al 18,92% rispetto al 19,60% riscontrato nel 2008.

Complessivamente il Margine Operativo Lordo (MOL) è passato dal 15,62% al 20,58% (+22,3 milioni di Euro) e l'utile operativo netto è passato dal 4,59% al 6,02% (+6,4 milioni di Euro).

Per offrire una più immediata lettura dei risultati del 2009, nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato, comparato con il 2008 (importi in migliaia di euro).

Conto Economico Riclassificato	2009	%	2008	%	della 2009/2008	
Vendita beni e servizi	342.786	86,59%	325.143	85,85%	17.643	5,43%
Competenze tecniche	59	0,01%	298	0,08%	(239)	(80,20%)
Proventi ordinari diversi	13.862	3,50%	15.080	3,98%	(1.198)	(7,95%)
Contributi in conto esercizio	26.396	6,67%	26.458	6,99%	(62)	(0,23%)
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	12.778	3,23%	11.771	3,11%	1.007	8,55%
Valore della produzione	395.881	100,00%	378.730	100,00%	17.151	4,53%
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	(41.888)	(10,58%)	(41.647)	(11,00%)	(241)	0,58%
Prestaz. di servizi	(97.316)	(24,58%)	(93.052)	(24,57%)	(4.264)	4,58%
Energia elettrica	(69.469)	(17,55%)	(77.143)	(20,37%)	7.674	(9,95%)
Costi diretti complessivi	(208.673)	(52,71%)	(211.842)	(55,93%)	3.169	(1,50%)
Margine di contribuzione	187.208	47,29%	166.888	44,07%	20.320	12,18%
Acq. di beni	(1.534)	(0,39%)	(2.147)	(0,57%)	613	(28,55%)
Prestaz. di servizi	(1.183)	(0,30%)	(1.443)	(0,38%)	260	(18,02%)
Altri costi	(2.967)	(0,75%)	(4.305)	(1,14%)	1.338	(31,08%)
Spese generali e amm.ve	(19.607)	(4,95%)	(20.572)	(5,43%)	965	(4,69%)
Godimento beni di terzi	(5.540)	(1,40%)	(5.032)	(1,33%)	(508)	10,10%
Oneri diversi di gestione	(30.831)	(7,79%)	(33.499)	(8,85%)	2.668	(7,98%)
Valore aggiunto	156.377	39,50%	133.389	35,22%	22.988	17,23%
Costo del lavoro-comp. fisse	(70.938)	(17,92%)	(69.987)	(18,48%)	(951)	1,36%
Acc. TFR e quiesc.	(3.955)	(1,00%)	(4.233)	(1,12%)	278	(6,57%)
Costo del lavoro	(74.893)	(18,92%)	(74.220)	(19,60%)	(673)	0,91%
Margine operativo lordo	81.484	20,58%	59.169	15,62%	22.315	37,71%
Amm. di beni materiali e immateriali	(30.389)	(7,68%)	(22.083)	(5,83%)	(8.306)	37,61%
Altri accant.	(27.281)	(6,89%)	(19.688)	(5,20%)	(7.593)	38,57%
Ammortamenti e accantonamenti	(57.670)	(14,57%)	(41.771)	(11,03%)	(15.899)	38,06%
Utile operativo netto	23.814	6,02%	17.398	4,59%	6.416	36,88%
Proventi finanziari	10.202	2,58%	27.669	7,31%	(17.467)	(63,13%)
Oneri finanziari	(20.802)	(5,25%)	(29.097)	(7,68%)	8.295	(28,51%)
Gestione finanziaria	(10.600)	(2,68%)	(1.428)	(0,38%)	(9.172)	642,30%
Proventi straordinari	10.609	2,68%	8.901	2,35%	1.708	19,19%
Oneri straordinari	(3.814)	(0,96%)	(8.477)	(2,24%)	4.663	(55,01%)
Gestione straordinaria	6.795	1,72%	424	0,11%	6.371	1502,68%
Risultato ante imposte	20.009	5,05%	16.394	4,33%	3.615	22,05%
imposte anticipate / differite	893	0,23%	(4.918)	(1,30%)	5.811	(118,16%)
Ires	(4.975)	(1,26%)	(6.262)	(1,65%)	1.287	(20,55%)
Irap	(5.610)	(1,42%)	(4.975)	(1,31%)	(635)	12,76%
Imposte	(9.892)	(2,45%)	(16.155)	(4,27%)	6.463	(40,01%)
Risultato netto	10.317	2,61%	239	0,06%	10.078	4214,60%

#### *IV.2 Risultati patrimoniali e finanziari*

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2009 di seguito riportata evidenzia, rispetto al 31 dicembre 2008, un aumento delle attività di circa 32,6 milioni di Euro. Tale variazione è determinata da:

- un aumento dell'attivo immobilizzato netto di circa 89,9 milioni di Euro principalmente dovuto a significativi investimenti effettuati al netto dei relativi ammortamenti e contributi, ai versamenti delle rate a Merrill Lynch Capital Markets Ltd (per 17,8 milioni di Euro) compensati dall'incasso di crediti verso lo Stato (per 14,1 milioni di Euro);
- una riduzione delle attività correnti di 57,3 milioni di Euro dovuta all'effetto combinato di una riduzione di disponibilità liquide impiegate (per 59 milioni di Euro) e di un incremento dei crediti tributari per effetto dell'incremento dell' IVA richiesta a rimborso.

Per quanto riguarda le passività correnti l'incremento di 33,2 milioni di Euro è riconducibile in particolare a:

- un incremento dei debiti verso fornitori collegato essenzialmente all'incremento dei costi per investimenti per Euro 16,7 milioni;
- un incremento dei debiti verso banche e altri finanziatori, per Euro 5,9 milioni, collegato all'incasso di contributi in conto capitale per lavori ancora da eseguire.

La posizione finanziaria netta negativa, pari a circa 216,9 milioni di Euro, risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2008 di circa 64,9 milioni di Euro, per effetto di:

- diminuzione della disponibilità liquida collegata all'incremento degli investimenti;
- incremento del debito revolving;
- incremento dei debiti verso Enti pubblici finanziatori per contributi incassati a fronte di lavori da eseguire;
- diminuzione del debito obbligazionario netto.

Per i dettagli si rinvia alle tabelle seguenti (importi in migliaia di euro).

Stato patrimoniale riclassificato			
ATTIVITA'	31-12-2009	31-12-2008	della 2009/2008
Immobilizzazioni Immateriali	322.821	253.186	69.635
Immobilizzazioni Materiali	164.608	153.058	11.550
Partecipazioni e titoli	5.213	171	5.042
Crediti a m/l termine	98.385	80.605	17.781
Crediti del circolante oltre eserc.succ.	137.186	151.298	(14.112)
ratei e risconti oltre anno succ.	-	-	-
<b>Totale Attività immobilizzate</b>	<b>728.213</b>	<b>638.318</b>	<b>89.895</b>
Rimanenze	10.190	10.496	(306)
Crediti Commerciali al netto fondo svlutazione crediti	236.655	243.336	(6.680)
Crediti verso controllate/collegate	3.025	1.683	1.342
Crediti verso controllante	-	-	-
Altri Crediti, crediti tributari ,	104.866	97.544	7.322
<b>Totale Crediti</b>	<b>344.546</b>	<b>342.563</b>	<b>1.983</b>
Disponibilità liquide	128.379	187.396	(59.017)
Ratei e Risconti Attivi	338	332	6
<b>Totale Attività Correnti</b>	<b>483.453</b>	<b>540.787</b>	<b>(57.334)</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>1.211.666</b>	<b>1.179.105</b>	<b>32.561</b>

PASSIVITA'			
	31-12-2009	31-12-2008	della 2009/2008
Capitale e Riserve	163.845	147.092	16.752
Utile (Perdita) esercizio	10.317	239	10.078
<b>Tot. Patrimonio Netto</b>	<b>174.162</b>	<b>147.331</b>	<b>26.830</b>
Debiti verso banche a m/l termine	108.277	118.509	(10.233)
Debiti verso altri finan. A m/l termine e prestito obbligazionario	250.244	250.354	(109)
Fondo T.F.R.	29.184	32.161	(2.977)
Altri debiti a m/l termine	77.360	85.797	(8.437)
Ratei e risconti oltre esercizio success.	27.895	33.664	(5.769)
<b>Totale Passività Consolidate</b>	<b>492.960</b>	<b>520.485</b>	<b>(27.525)</b>
Debiti verso banche e altri debitori finanziari a breve termine	203.497	179.115	5.864
Debiti verso fornitori	216.177	199.440	16.737
Debiti controllate/collegate	22.700	9.939	12.762
Debiti controllante	-	-	-
Altri Debiti	98.335	119.084	(2.231)
Ratei e Risconti Passivi	3.835	3.711	124
<b>Totale Passività Correnti</b>	<b>544.544</b>	<b>511.289</b>	<b>33.256</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>1.211.666</b>	<b>1.179.105</b>	<b>32.561</b>

Stato Patrimoniale	31-12-09	31-12-2008	della 2009/2008
Crediti verso clienti	242.144	247.443	(5.299)
Accordi su lavori non eseguiti	(11.853)	(13.599)	1.746
Rimanenze	10.190	10.496	(306)
Debiti verso fornitori	(216.177)	(199.440)	(16.737)
<b>Capitale circolante Commerciale</b>	<b>24.304</b>	<b>44.900</b>	<b>(20.596)</b>
Altre attività	92.735	83.842	8.893
Altre passività	(112.232)	(118.184)	5.952
<b>Capitale circolante Netto</b>	<b>4.807</b>	<b>10.558</b>	<b>(5.751)</b>
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	487.428	408.244	81.184
Immobilizzazioni finanziarie	5.385	419	4.966
<b>Capitale investito Lordo</b>	<b>497.620</b>	<b>417.221</b>	<b>80.399</b>
TFR	(29.184)	(32.161)	2.977
Altri fondi	(77.359)	(85.797)	8.438
<b>Capitale investito Netto</b>	<b>391.077</b>	<b>299.263</b>	<b>91.814</b>
Debito obbligazionario	250.000	250.000	0
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(98.214)	(80.357)	(17.857)
<b>Debito obbligazionario netto</b>	<b>151.786</b>	<b>169.643</b>	<b>(17.857)</b>
Debiti per anticipazione quota pubblica su investimenti in corso	23.509	19.685	3.824
Mutuo Banca di Roma	118.509	128.293	(9.784)
Risconti/Ratai Mutuo	28.681	34.391	(5.710)
Crediti finanziari verso lo Stato	(147.190)	(162.684)	15.494
Mutuo Legge 398/98	0	0	0
Debito Revolving	170.000	150.000	20.000
Disponibilità	(128.379)	(187.397)	59.018
<b>Totale</b>	<b>41.621</b>	<b>(37.397)</b>	<b>79.018</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>216.916</b>	<b>151.931</b>	<b>64.985</b>
Capitale sociale	41.385	41.385	(1)
Riserve	122.459	105.707	16.752
Reddito d'esercizio	10.317	239	10.078
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>174.181</b>	<b>147.332</b>	<b>26.829</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>391.077</b>	<b>299.263</b>	<b>91.814</b>

#### IV.3 Indici economici e finanziari

Di seguito riepiloghiamo i principali indici di bilancio:

INDICI	31.12.09	31.12.08
<b>A) INDICI DI LIQUIDITA'</b>		
A.1) Current Ratio Attività correnti/Passività correnti	0,89	1,06
A.2) Quick Ratio Attività correnti - magazzino/ Passività correnti	0,87	1,04
<b>B) INDICI DI DIPENDENZA FINANZIARIA</b>		
B.1) 1° Indice P.N./Tot. Attività	14,37%	12,50%
B.2) 2° Indice P.N./Attività Immobilizzate	0,24	0,23
B.3) 3° Indice P.N.+ Pass. M.I./ Attiv. Imm.	0,92	1,05
B.4) Debt ratio Debiti finanz. b.+m.I./P.N.	1,79	2,02
<b>C) INDICI DI REDDITIVITA'</b>		
C.1) ROE netto Risultato netto/ Mezzi propri medi	5,92%	0,16%
C.4) ROS Risultato operativo/ Ricavi delle vendite	6,95%	5,35%

## V. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

### V.1 Attività svolte dalle controllate

#### (A) Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. posseduta al 100%

La Società AQP Potabilizzazione S.r.l. nel 2009 ha gestito, in base alla convenzione di affidamento da parte di AQP S.p.A, i seguenti impianti di potabilizzazione: (1) Sinni sulla condotta premente che convoglia l'acqua potabilizzata al nodo idrico di Parco del Marchese; (2) Camastra, con relativo impianto di sollevamento dell'acqua grezza a piede diga; (3) Locone, con annesso impianto di sollevamento dell'acqua potabile al nodo idrico di Monte Carafa; (4) Acquedotti Metapontini; (5) la sezione trattamento fanghi dell'impianto del Pertusillo. Gli impianti di potabilizzazione del Pertusillo e del Fortore sono stati gestiti direttamente da AQP S.p.A. anche nel 2009.

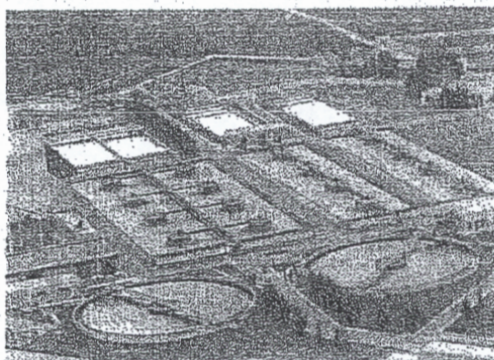


Nel corso del 2009 nei quattro impianti di potabilizzazione in gestione si è proseguito, con esito positivo, nella ricerca continua dell'ottimizzazione del dosaggio dei reattivi e nel migliore impiego del personale.

Il volume d'acqua grezza trattato complessivamente nell'anno 2009, misurato in ingresso ai quattro impianti in gestione, è risultato di mc 162.217.742, pari ad una portata media di 5,1439 mc/sec con una produzione di acqua potabile di mc 157.991.442, pari ad una portata media di 5,0099 mc/sec, con un volume di acque di lavorazione di mc 4.226,300 pari a 0,134 mc/sec corrispondente al 2,61%.

### *(B) Pura Depurazione S.r.l. posseduta al 100%*

In data 10/9/2008 è stata costituita la società Pura Depurazione s.r.l., interamente controllata da AQP S.p.A. con l'obiettivo di assumere nel proprio perimetro la conduzione degli impianti di depurazione fino a quel momento affidata ad imprese terze.



Pura Depurazione è il risultato di una decisione strategica finalizzata ad internalizzare la gestione del servizio di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione di pubblica fognatura di tutta la Regione Puglia, attività che appartiene al *core business* dell'Acquedotto Pugliese. In sostanza AQP, quale unico proprietario del capitale sociale di Pura Depurazione S.r.l., ha inteso concentrare in quest'ultima tutte le competenze tecniche di cui dispone in materia di depurazione, sviluppandole e rafforzandole, anche al fine di un costante monitoraggio del processo sotto il profilo

qualitativo ed igienico-sanitario. Nel quadro su delineato si può affermare che Pura Depurazione S.r.l. non presenta carattere di terzietà rispetto ad AQP.

In base alla convenzione stipulata in data 30/09/2008 con Acquedotto Pugliese S.p.A. la società si occupa di:

- trasporto e smaltimento dei fanghi rivenienti dai trattamenti depurativi;
- ricevimento, controllo e trattamento dei reflui di cui all'art. 110, comma 3°, del D.Lgs. n.152/2006, conferiti a mezzo autobotti presso gli impianti affidati nei limiti della capacità residua di ciascun impianto;
- assistenza e consulenza specialistica in materia di depurazione.

La società svolge la propria attività esclusivamente a favore della controllante AQP S.p.A..

Al 31/12/2009 Pura ha la gestione di 180 impianti di depurazione di cui 1 impianto di affinamento, e di 5 impianti in Custodia manutentiva di cui 1 impianto di affinamento.

### *(C) ASECO s.p.a. posseduta al 100%*

Il 9 gennaio 2009 Acquedotto Pugliese S.p.A. ha acquisito il 100% della Aseco S.p.A..

La società opera nel comparto ecologico attraverso il recupero di rifiuti organici, quali: fanghi biologici, prodotti dai depuratori civili, scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, rifiuti ligno-cellulosici per la loro trasformazione, mediante processi biossidativi, in ammendante compostato misto, in grado di migliorare le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche di un terreno.

L'ASECO è autorizzata con Determina Dirigenziale n. 175 del 04.02.2005, emessa dal Servizio Ecologia ed

